

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00210476

ESC - Ente schedatore TO

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tavolo

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione provinciale

LDCN - Denominazione Palazzo Del Carretto di Gorzegno

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Bogino, 16

LDCS - Specifiche piano secondo/ stanza 6018-BA1

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 163870

INVD - Data 2003

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 443

INVD - Data 1983

STI - STIMA

STI - STIMA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1875
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio/ verniciatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ verniciatura

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	81
<b>MISL - Larghezza</b>	93
<b>MISN - Lunghezza</b>	200

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	fori da animali xilofagi/ sbrecciature lungo i profili

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piano rettangolare con angoli smussati; profilo modinato, lievemente sporgente. Fascia con scanellature convergenti verso il centro di ciascun lato ove è posto stemma di fantasia con elementi a voluta intagliato. Due sostegni che presentano nella parte superiore nella parte esteriore due elementi a voluta con fascie con decoro a fiori stilizzati saliente continuo che descrivono un profilo cordiforme pieno all'interno. Al centro di esso fuoriescono gli estremi della alta traversa che unisce i sostegni formata da foglie con movimento a voluta che descrivono, simmetricamente due elementi cordiformi ed un medaglio circolare al centro con stemma di fantasia entro cartiglio dalle estremità accartocciate. La parte inferiore dei due sostegni è formata da elemento a rocchetto con profili a voluta e, nella parte superiore profilato da cornice con motivo ad ovuli; esso poggia su due sostegni a forma di zampa ferina opposti e separati da elementi a voluta intagliati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto piano/ su etichetta rettangolare metallica, in nero
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Provincia di/ Torino/ Invent. N. 163870

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il tavolo fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. La generica descrizione presente nella lista non permette di distinguere i vari tavoli elencati, nella "Biblioteca", nella "Camera da pranzo", nella "Camera ingresso buia", nella "Sala ricevimento", nella "Camera Museo duca degli Abruzzi", nell'"Appartamento dell'A.R. la duchessa Madre, variamente stimati tra le L. 1500 e le L. 3000. Si tratta di uno dei pochi arredi che non andarono venduti durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, benché non più collocato nell'ambientazione originale, come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, ove compare un esemplare del tutto simile a quello in esame, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. LXXIII. Il tavolo, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca in suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. a preferenza accordata alla cultura figurativa del XV/XVI secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclinazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. L'esemplare in esame riprende, infatti, tipologie tardo cinquecentesche, riconoscibili dall'elaborata struttura dei sostegni. Per confronti con originali italiani e francesi, Broggi, Morandi, Poletti, Tavoli, tavolini, consoles dal Rinascimento al Decò, Novara, 1996, p. 86, nn. 14, 16; p. 89, n. 25; per un confronto con copie ottocentesche, M. Cera, L. Melegati, Il mobile italiano dell'Ottocento 1815-1915, Vicenza, 1997, p. 51. Pur non essendo state reperite precise note di pagamento che documentino la commissione degli arredi, coordinati, naturalmente, anche ad esemplari reperiti sul mercato antiquario, è noto da una guida commerciale della città di Torino che due studi fossero interessati, in quegli anni, da committenze da parte di Casa Savoia-Aosta, ovvero, quello di Carlo Albertoni e quello di Giuseppe Anguissola; inoltre, da un annuncio pubblicitario dei fratelli Mora di Milano risulta che anche i famosi mobili lombardi fossero tra i fornitori della famiglia ducale, Augusta Taurinorum. Torino illustrata nelle sue cose e nei suoi cittadini, Torino s.d. [ma 1902], pp. 256-258; E. Colle, Museo d'Arti applicate, mobili e intagli lignei, Milano, 1996, pp. 26-28.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Casa Savoia Aosta
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1940
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	TO/ Torino/ Palazzo Dal Pozzo della Cisterna
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Provincia di Torino
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 228068
<b>FTAT - Note</b>	veduta di tre quarti
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Raccolta dei volumi dei verbali del Consiglio Provinciale, vol. IX, settembre, 1940
<b>FNTD - Data</b>	1940
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	8-4107
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Provincia di Torino/ Archivio Storico
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Christie's
<b>FNTT - Denominazione</b>	Relazione di perizia di stima riguardante i Libri, i Quadri i Mobili e gli Oggetti d'arte di proprietà della Provincia di Torino esistenti in: Palazzo Cisterna/ Palazzo di Via Lagrange 2/ Palazzo di Via Bogino 12/ e Ville di Corso G. Lanza
<b>FNTD - Data</b>	1983
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 27
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Servizio Provveditorato/ Ufficio Inventario
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Provincia di Torino/ Inventario Beni Artistici
<b>FNTD - Data</b>	2003
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Servizio Provveditorato/ Ufficio Inventario

<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Augusta Taurinorum
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 256-258
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Catalogo delle collezioni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	LXXIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Colle E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Broggi/ Morandi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.86, nn. 14, 16; p. 89, n. 25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cera M./ Melegati L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 51
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)